

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-05-2017

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	22/05/2017	19	La paura e l'abisso, una notte a Termini = Notte di paura a Termini <i>Paolo Conti</i>	2
CORRIERE DELLA SERA	22/05/2017	20	Uomini d'assalto <i>Giulio Fiorenza Fasano Sarzanini</i>	4
REPUBBLICA	22/05/2017	20	Una falla nell'arca di Noè dei semi a rischio la memoria del mondo = Col caldo alle Svalbard i semi di tutto il mondo finiranno in ammollo <i>Elena Dusi</i>	6
SECOLO XIX	22/05/2017	10	La 'ndrangheta "avverte" Fazzari <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	22/05/2017	10	Everest, crollato l'Hillary step l'ultimo gradino prima della vetta <i>Redazione</i>	9
tiscali.it	21/05/2017	1	Esercitazione, Fs simula blocco treno <i>Redazione</i>	10
tiscali.it	21/05/2017	1	Black out funivie Oropa, soccorse persone <i>Redazione</i>	11
lastampa.it	21/05/2017	1	Commerciante scomparso a Rivarolo <i>Redazione</i>	12
lastampa.it	21/05/2017	1	Scomparso nel nulla da ieri, ore di apprensione per un trentanovenne <i>Redazione</i>	13
tuttoggi.info	21/05/2017	1	Norcia, domani la diretta Rai dell'evento; Un Goal per l'Italia <i>Redazione</i>	14
tuttoggi.info	21/05/2017	1	Patto d'onore rispettato: Cardarelli traccia bilancio su mandato <i>Redazione</i>	16

La paura e l'abisso, una notte a Termini = Notte di paura a Termini

Via Giolitti a Roma, calamità di disperati e trafficanti. L'hotel di giacigli all'aperto

[Paolo Conti]

La paura e l'abisso, una notte a Tennini Via Giolitti a Roma, calamità di disperati e trafficanti. L'hotel di giacigli all'aperto di Paolo Conti e vie attorno alla cittadella Termini di Roma, il principale snodo ferroviario della Penisola, sono un palcoscenico di contraddizioni e di contrasti. Via Giolitti con il suo Mercato Centrale, via Turati con l'hotel esclusivo Radisson Blu e poi via Marsala e piazza dei Cinquecento, al calar del sole diventano una calamità che attira i disperati. Bivacchi improvvisati, ma anche spaccio, furti, rapine e aggressioni. a pagina 19 a Termini di Paolo Conti ~W Tia Giolitti è, con via 1 / Marsala e piazza dei Cinquecento, uno dei confini della cittadella Termini, il principale snodo ferroviario della Penisola, impegnata in un complesso cambiamento che ne fa un cantiere aperto da mesi. Un palcoscenico di contraddizioni e di contrasti, via Giolitti. Da una parte la contemporaneità e il benessere: la nuova cittadella del Mercato Centrale, aperta fino a mezzanotte nell'Ala Mazzoniana: un luna park di fritti, paste fresche con mille sughi, specialità siciliane, pesce, sushi, un'aria d'Europa. Più in giù, verso via Turati, svetta la terrazza panoramica dell'Hotel Radisson Blu, con la piscina affacciata sulla Roma contemporanea, location di feste esclusive e meeting di grandi aziende. Intorno, la sera, per la strada si precipita nella marginalità, nel degrado. E sono in tanti ad avere paura, camminando da soli. Prendiamo il marciapiede sopraelevato che, di fronte alla stazione, collega la Discoteca Laziale (uno dei più grandi rivenditori romani di ed, dvd musicali, film e videogiochi) al ristorante Hua Qiao, indirizzo per gourmet nella Chinatown romana: Chef Rubio lo considera il miglior cinese della Capitale. Su quell'asse, appena calato il sole, si radunano decine di immigrati, una piccola folla. Alcuni entrano ed escono in uno dei tanti supermercati anonimi spuntati a Roma, tutti uguali e senza identità. Hanno zaini e borse. Riportano la mercé rimasta invenduta sui banchi improvvisati o per le strade (calzini e fazzoletti stretti in mano, proposti ai passanti dove capita). Altri assembramenti a due passi dal Mercato Centrale sono meno equivoci, addirittura espliciti: rapide strette di mano, qualcuno controlla la propria e la infila in tasca. Uno scambio? Non si tratta di percezioni, non è solo la notte che fa fantasticare di rapine e di droga, basta chiedere al commissariato Viminale. Qualche esempio recente. Venerdì 12 maggio, è notte. Due turisti americani vengono rapinati da due extracomunitari, poi bloccati poco prima dell'alba, uno dei due, un egiziano di 19 anni, era stato appena scarcerato e torna subito in prigione. Dieci giorni prima un colombiano transessuale era stato pestato a sangue per strada tra le macchine in sosta. È in piena via Giolitti, nell'indifferenza dei passanti. I poliziotti gli hanno mostrato alcune foto, lui ha riconosciuto gli aggressori, un uomo e una donna romeni, probabilmente gli stavano estorcendo del denaro. E poi, negli archivi 2017 su via Giolitti, arresti su arresti: spaccio di droga, rapine sempre diverse e sempre uguali, furti nei negozi, roba anche da pochi euro, assalti a colpi di bottiglie rotte contro la polizia impegnata nei controlli. E poi le aggressioni sessuali, nella notte della marginalità: per esempio quella ragazza romena colpita alla testa alle 2 del mattino da un nordafricano, poi ruggito, perché non si lasciava toccare. Via Giolitti, come via Marsala e piazza dei Cinquecento, è una calamità che attira la disperazione degli Ultimi. All'angolo di via Giolitti c'è il Sottopasso Turbigio. Tra i piloni dormono, nonostante il rimbombo assordante del traffico, quattro senzateo coperti da piumoni e cartoni da imballo. Quella è la loro casa, uno ha accanto un cappello estivo di paglia. Più in là, sull'asse di via Marsala, la povertà, il disagio mentale, l'alcolismo, la solitudine, l'incapacità di farcela, la malattia, hanno creato un immenso albergo all'aperto dove si preparano i giacigli di p lastica, ci si lava i denti con le bottiglie d'acqua minerale, si litiga per la priorità di un posto, se capita nascono amori per non restare sempre soli. È la realtà di Termini, tra grande ricchezza e vite smarrite. Intorno alla stazione dopo il tramonto spaccio e degrado tra vite smarrite, violenze e spacciatori Le contraddizioni Da una parte la nuova cittadella del Mercato Centrale, hotel e locali, dall'altra l'abbandono Gli scatti O Un senzateo dorme a due passi dall'ingresso

della stazione Termini a Roma e sotto a un graffito con il volto del presidente americano Donald Trump. O Altri homeless con coperte e cartoni in uno dei marciapiedi a ridosso del principale scalo ferroviario della Capitale e dell'Italia. Scritte sulle facciate degli edifici e degrado in via Giolitti, l'asse stradale che corre lungo tutta la stazione Termini. O Diversi migranti in situazione di difficoltà economica sostano in un piazzale @ Cartoni e immondizia varia lasciata lungo un marciapiede della Capitale, laddove ogni giorno passano centinaia di turisti in arrivo in città o in partenza con il treno (foto di Andrea Panegrossi e Carlo LannuKt per LaPresse; Barsoum / Proto I -tit_org- La paura eabisso, una notte a Termini - Notte di paura a Termini

Uomini d'assalto

[Giusi Fiorenza Fasano Sarzanini]

14 mila membri delle Forze speciali intervengono per salvare vite quando tutti gli altri hanno fallito. Solo una donna ha superato i test d'ingresso. Ma qui non è Hollywood, la paura c'è sempre di Gius! Fasano e Fiorenza Sarzanini. Situazioni di emergenza loro sono l'ultima risorsa possibile, quelli che entrano in azione quando è vietato mancare l'obiettivo. E, tanto per capirci, un obiettivo ha quasi sempre a che fare con vite umane da mettere in salvo. Per esempio la liberazione di ostaggi su un aereo dirottato, l'evacuazione di una nostra ambasciata in zone e tempi ostili, terroristi da neutralizzare asserragliati da qualche parte, il recupero di un pilota abbattuto, un criminale da stanare con un'irruzione... È il comandante Nicola Zanelli a cercare le parole giuste per definire gli interventi delle sue squadre. Siamo uno strumento risolutivo. Se arriviamo noi è per vincere, la nostra presenza significa che tutti gli strumenti precedenti hanno fallito. Le forze e i reparti. Benvenuti nel mondo a parte di uomini speciali, qualche migliaia di militari (il numero è top secret, dati non ufficiali parlano di circa 4000 unità) agli ordini del comandante Zanelli, generale di divisione dell'esercito che guida il Cofs, Comando Inter per le operazioni delle speciali. Un mondo teoricamente accessibile anche alle donne se non fosse che i corsi d'ingresso e gli addestramenti per arrivare al brevetto o alla qualifica richiedono una forza fisica così straordinaria che di fatto per una donna è quasi impossibile riuscire nell'impresa. È risultato che in Italia (ultimo fra i Paesi Nato a consentire l'ingresso delle donne nelle Annate) la presenza femminile nei corpi speciali militari oggi non esiste. Zero. Nel nostro Paese i reparti speciali militari sono quattro: il 9 Reggimento Paracadutisti d'Assalto Col Moschin (esercito); il Gruppo Operativo Incursori (marina militare), il 17 Stormo incursori (aeronautica) e il Gruppo Intervento Speciale dei carabinieri. Quattro corpi integrati dal 4 Reggimento Alpini Paracadutisti e 185 Reggimento Ricognizione e Acquisizione Obiettivi Foleore. Agiscono con armi e strumenti sempre più sofisticati, la loro iperspecializzazione promossa come mai prima dal generale Claudio Graziano, capo di Stato Maggiore della Difesa. Segue il cambiamento dello scenario militare generale: non più esercito di massa ma gruppi d'élite considerati fra i migliori al mondo sui teatri internazionali. Le loro missioni, salvo casi eccezionali, sono all'estero mentre agiscono in Italia i Noes, il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza della polizia (circa 150 persone, ma il numero esatto è segreto). I Nocs (non militari) sono il solo corpo speciale a poter contare anche su due donne, una soltanto delle quali operativa in azioni sul campo. Fatica infinita. La parola d'ordine per un ragazzo che prova a entrare nelle speciali (l'età massima cambia da una Forza all'altra ma siamo sempre intorno ai 30 anni) è volontà: una volontà così potente da superare prove al limite della resistenza psicofisica. Ma da sola la volontà non serve a nulla. Ci vuole anche un fisico perfetto e allenatissimo. Per intenderci: dopo la fatica infinita consumata per essere ammessi a un corso (su 100 richieste le ammissioni sono in media 18), si può essere scartati perché il controllo medico dice che il cuore ha un battito in più del dovuto. Uno solo. E quando ti ritrovi fra quei 18, poi, sei appena all'inizio del guado. Il nemico più immaginato di ogni addestramento è sempre lui, il terrorista. Lui cambia modalità degli attacchi, armi. E il controterrorismo si adegua. Dalle aree in cui sono in corso situazioni critiche i dati su ogni attacco o tentativo vengono trasmessi in tempo reale dalle speciali ai vari Stati Maggiori di riferimento, in modo che nelle esercitazioni in corso in Italia si possa tener conto della novità, diciamo così, e prevedere difese e contromisure aggiornate per le squadre in partenza. Le prove psicofisiche. Ogni uomo conosce il punto esatto fino al quale può spingersi davanti a una minaccia. Lo impara a forza di prove durissime durante i cor- Le immagini. Le foto sono tratte dal libro Operazioni speciali edito dal Ministero della Difesa. Guarda la gallery su Corriere.it. Un esempio: c'è un tubo pieno d'acqua alto sei metri. Ti buttano dentro, al buio, tu devi scendere fino in fondo e poi entrare in un cunicolo laterale. Soltanto lì trovi dove respirare. Se non ci riesci puoi tornare a galla ma vuoi dire che sei escluso dal corso. E poi marce zavorrate a tempo, prove di ardimento, tecniche di sopravvivenza, di evasione, di fuga. Test che servono a conoscere i propri limiti per affrontare il rischio con coscienza. Devi sapere quanto vali, fino a quanto ti puoi

spingere e quando devi fermarti. Per dirla con il comandante Zanelli: Per dominare la paura devi conoscerti perché qui non siamo a Hollywood, la paura c'è sempre. Si testano le resistenze psicologiche, la capacità di sopportazione, l'abnegazione. In uno degli ultimi corsi del Col Moschin un sergente ha cominciato senza saper nuotare, ha finito con un record: è arrivato primo (per tempo impiegato) nella prova che consiste in un giro a nuoto dell'isola Palmaria, davanti a Porto Venere, con la corrente che da una parte è a favore ma dall'altra è decisamente contro. La selezione degli idonei Alla fine di ogni corso su 100 partecipanti la media degli idonei è fra gli otto e i dieci, e questo vale anche per i Noes. Un uomo delle speciali non importa se militari o non deve saper combattere in ogni ambiente e in ogni situazione indipendentemente dalla specializzazione della propria Forza di appartenenza. Dev'essere in grado di muoversi con la bussola in tempi strettissimi su un terreno sconosciuto, deve saper smontare e Devono saper resistere alle torture e imparano che in un conflitto a fuoco i primi tre secondi sono fondamentali per non rimanere uccisi montare un'arma a occhi bendati, deve saper scendere con gli sd al buio da ogni pendio, saper resistere agli interrogatori del nemico se viene catturato, saper assistere se stesso e gli altri dopo eventuali ferimenti, essere un paracadutista e sapersela cavare anche in acqua. La velocità è uno dei dettagli che più di altri può fare la differenza fra la vita e la morte. Ai corsi si insegna che in caso di conflitto a fuoco in un ambiente abitato i primi tre secondi sono fondamentali e tutto quello che respira, se è riconosciuto come una minaccia, dev'essere colpito. L'attrezzatura L'equipaggiamento più completo quello che garantisce in qualsiasi ambiente una sopravvivenza di due settimane e che comprende acqua, cibo, munizioni, strumenti per trasmettere, attrezzature per scavare, mimetizzarsi, nascondersi pesa 45 chili. Ai quali vanno aggiunte le armi, il pugnale, l'elmetto e, possibilmente, il giubbino antiproiettile. Addestramenti continui, azioni reali, pressione psicologica, tempi di reazione e resistenza fisica sono ovviamente una cosa a trent'anni, un'altra a cinquanta, età limite per l'operatività sul campo. È fine carriera di militari che hanno passato una vita in azione o in perenne allerta è fra gli uomini speciali che verranno. Fra quei ragazzi che sognano l'ammissione al corso e, ancora di più, fra quelli che affrontano prove massacranti nel tentativo di passarlo. RIPRODUZIONE RISERVATA Determinazione L'età massima per entrare è intorno ai 30 anni e la parola d'ordine è volontà Le esercitazioni Tengono conto delle novità messe in carni dai terroristi in ogni parte del mondo L'equipaggiamento Acqua, cibo, munizioni e attrezzature varie per due settimane pesano 45 chili I CORPI SPECIALI Le Forze speciali italiane sono cinque: quattro militari e una non militare (i Noes) il 9 Reggimento Paracadutisti d'Assalto Col Moschin dell'esercito il Gruppo Operativo Incursori (Coi) (della marina militare) il 17 Stormo incursori (dell'aeronautica) il Gruppo Intervento Speciale (Gis) dei carabinieri i Noes, il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza della Polizia I Nocs sono In tutto circa 150 ma anche qui il numero esatto è riservato, agiscono in Italia

0000000000 000000000000 000000000000 Su 100 aspiranti che seguono i corsi per diventare uomini delle Forze speciali meno di dieci arrivano alla fine e vengono dichiarati Idonei IN MISSIONE Tre i tipi di gibernaggio (cioè di attrezzatura militare) previsti durante le azioni. LI Indossano le forze speciali militari Configurazione leggera, 15-18 kg di peso sulle spalle: materiale che garantisca una sopravvivenza del singolo in situazioni di crisi per 48 ore configurazione media, 25 kg di cibo e attrezzatura in uno zaino che contiene Il necessario per sopravvivere, combattere, dormire, mangiare, per una settimana, cartine, binocolo configurazione massima, 45 kg dl zaino Dentro ci dev'essere tutto per essere autonomi in situazioni e tenitori ostili fino a due settimane. Cibo, acqua, sacco a pelo, pala per scavare buche, strumenti per trasmettere messaggi In codice, cartine, binocolo -tit_org- Uominiassalto

TROPPO CALDO, ALLARME ALLE ISOLE SVALBARD

Una falla nell'arca di Noè dei semi a rischio la memoria del mondo = Col caldo alle Svalbard i semi di tutto il mondo finiranno in ammollo

Il permafrost si sta sciogliendo e provoca infiltrazioni nel bunker artico che conserva i campioni vegetali

[Elena Dusi]

TROPPO CALDO, ALLARME ALLE ISOLE SVALBARD Una falla nell'arca di Noè dei semi a rischio la memoria del mondo A PAGINA 20 IL PORTONE di cemento è costruito per resistere a un'atomica o all'impatto con un aereo. Ma non al riscaldamento climatico. Ecco allora che in un inverno più mite e piovoso del solito, alle isole Svalbard, "l'arca di Noè" dei semi del mondo si è allagata. I semi sono al sicuro, precisano le autorità norvegesi che gestiscono il Global Seed Vault, il bunker sotterraneo che, a poco più di mille chilometri dal Polo Nord, vuole preservare il patrimonio vegetale dell'umanità. Il bunker che custodisce i semi Col caldo alle Svalbard i semi di tutto il mondo finiranno in ammollo Il permafrost si sta sciogliendo e provoca infiltrazioni nel bunker artico che conserva i campioni vegetali ELENA DUSI ROMA. portone di cemento è costruito per resistere a un'atomica o all'impatto con un aereo. Ma non al riscaldamento climatico. Ecco allora che dopo un inverno più mite e piovoso del solito, alle isole Svalbard, Varca di Noè" dei semi del mondo si è allagata. Nulla di drammatico, i semi sono al sicuro precisano le autorità norvegesi che gestiscono il "Global Seed Vault", il bunker sotterraneo che, a poco più di mille chilometri dal Polo Nord, vuole preservare il patrimonio vegetale dell'u manità. Lo scorso inverno l'Artico ha registrato temperature anche di 8 gradi superiori alla media. L'acqua, nella "cassetta di sicurezza dei semi", è penetrata dalla porta di cemento ed è scesa lungo il tunnel del bunker per una quindicina di metri. Poi si è ghiacciata ed è stata grattata via dai pompieri. La "cattedrale" - la sala grande come un campo di calcio dove sono depositati 500 milioni di semi di circa 930mila varietà da tutti i continenti (l'Italia contribuisce con due soli campioni di mais da polenta) - si trova al sicuro, oltre cento metri più avanti. Ma di certo non si tratta di una buona notizia, per una struttura inaugurata con gran fanfara appena nove anni fa per resistere alle sfide del tempo e ai disastri naturali o causati dall'uomo. È tempo (in senso meteorologico) ha invece avuto la meglio. Lo scorso autunno lo Svalbardposten, giornale locale, ha riportato le prime notizie delle infiltrazioni. 22 ottobre, dopo un week end di pioggia, la portavoce del Direttorato per la proprietà pubblica norvegese. Hege Njaa Aschim, è stata costretta a spiegare al giornale che la sala interna è al sicuro, ma ci sono problemi con l'ingresso. A causa delle infiltrazioni, l'impianto elettrico che mantiene la temperatura intema a meno 18 è saltato. E il freddo rigido capace di preservare i semi in condizioni ideali si è leggermente allentato. Orastiamopensando-ha aggiunto Aschim - a provvedimenti che abbiano come prospettiva quella dell'eternità. Queste misure sono appena state annunciate da Crop Trust, l'organizzazione internazionale che gestisce il deposito. Il permafrost non è stabile come previsto esordisce il suo comunicato. Dei canali di scolo saranno scavati ai lati della montagna per impedire che l'acqua si accumuli attorno all'ingresso anche in caso di mutamenti del clima. La porta di cemento sarà impermeabilizzata, così come il tunnel che porta alla "cattedrale". I trasformatori elettrici - fonte di calore - verranno trasferiti all'esterno. Eventualmente verrà previsto un secondo tunnel di accesso, più lontano dalle zone dove si accumula l'acqua. I lavori dureranno circa un anno. La perdita di una specie vegetale è irreversibile come l'estinzione dei dinosauri spiega Crop Trust. E anche se nel mondo esistono 1.700 banche dei semi regionali, l'organizzazione norvegese fa notare che molte di queste sono esposte a catastrofi naturali, guerre, mancanza di fondi o cattiva gestione. In caso di scomparsa di una specie vegetale, dovuta a malattie o anche semplicemente alla scelta dei contadini di rinunciare a una varietà, la Global Seed Vault conserverà per sempre (o quasi) dei semi di scorta in una montagna coperta dal permafrost, un'ex miniera quasi priva di rischio si smico e al riparo dall'innalzamento dei mari (si trova a 130 metri di altitudine). Due anni fa, effettivamente, la Global Seed Vault ha dimostrato la sua utilità durante la guerra in Siria. Ad Aleppo - una delle prime regioni della Mezzaluna Fertile in cui l'agricoltura fu adottata dall'uomo - la banca locale, specializzata in specie capaci di crescere in zone

aride, smise gradualmente di funzionare a partire dal 2012. Stessa sorte avevano subito in precedenza i depositi di Iraq, Afghanistan e Filippine (per colpa di un'alluvione). Sparpagliati in altri paesi del medio oriente, gli agronomi siriani si fecero restituire alcuni dei loro semi dalla banca nel 2015. In quel buco che oggi fa mostra di sé sugli scaffali (la scatola che conteneva i semi di Aleppo), sta tutta l'importanza dell'arca di Noè delle Svalbard. Dalla porta di cemento l'acqua è penetrata nel tunnel di ingresso per circa 15 metri. Si scaverà un fossato attorno all'entrata, porta e corridoio resi impermeabili. Il Global Seed Vault viene anche chiamato l'Arca del s@mon con riferimento all'Arca di descritta nella Genesi. Si a Longyearbyen, un villaggio sull'Isola di Spitbergen (Norvegia) a 1.120 km dal Polo Nord. L'infiltrazione +8 gradi la temperatura alle Svalbard scorso inverno rispetto alla media permafrost si è fusa e ha formato una aerea di ingresso -tit_org- Una falla nell'arca di Noè dei semi a rischio la memoria del mondo - Col caldo alle Svalbard i semi di tutto il mondo finiranno in ammollo.

La 'ndrangheta "avverte" Fazzari

[Redazione]

DA MESI DENUNCIAVA L'INERZIA DELLE AUTORITÀ PER UNA STRADA FRANATA La 'ndrangheta "avverte" Fazzari Devastata nel Savonese l'azienda dell'imprenditore che si è ribellato al eh BALESTRINO (SAVONA). Prima ha perso la famiglia, dalla quale si è dissociato perché pesantemente coinvolta in vicende di 'ndrangheta: lui personalmente si rifiutò di commettere un omicidio. Poi ha perso il figlio diciottenne, morto nel 2012 nella frana della cava di Balestrino che da tempo chiedeva alla Regione di poter risanare. Ora Rolando Fazzari, che ha ripudiato il clan Gullace-Fazzari, rischia di perdere la sua piccola azienda, la Ligurbioc, che produce materiale in cemento, come quei blocchetti autobloccanti che servono per pavimentare i parcheggi. Ieri ha trovato l'azienda devastata. Era salito in frazione Camporosso con la Rai, che domani parlerà di lui a "Mi manda Rai3". Giovedì - racconta Fazzari - era tutto a posto, abbiamo anche lavorato. Oggi c'era l'ufficio sventrato, oggetti rubati, ma soprattutto gli impianti elettrici, vitali per i macchinari, devastati. Danni per migliaia di euro. Fazzari da mesi chiede al Comune di ripristinare la strada che porta alla sua azienda, franata per l'alluvione del 24 novembre. I camion non passano e con loro il prodotto. Sullo sfondo le sue denunce contro il clan, che forse in qualche modo intimoriscono anche le autorità pubbliche. Quello di ieri sembra un avvertimento. I carabinieri racconta un amico di Fazzari sono saliti solo quando Rolando gli ha detto che c'era la Rai. N.S. Un dettaglio del quadro elettrico distrutto alla Ligurbioc -tit_org- La 'ndrangheta avverte Fazzari

L'annuncio

Everest, crollato l'Hillary step l'ultimo gradino prima della vetta

[Redazione]

L'annuncio Everest, crollato l'Hillary step l'ultimo gradino prima della vetta L'HILLARY Step, la famosa barriera di roccia posta poco sotto la cima dell'Everest, sembra essere crollata, probabilmente a causa del terremoto del 2015. A darne la notizia è stato l'alpinista britannico Tim Mosedale, capo di una spedizione commerciale che è salito in cima alla vetta più alta della terra il 16 maggio scorso. Intanto ieri un altro alpinista, il medico americano Roland Yearwood, è morto mentre era impegnato, a circa 8.000 metri, nell'ultima fase della sua scalata all'Everest. Un altro alpinista, l'indiano Ravi Kumar, risulta invece disperso. -tit_org- Everest, crollato Hillary step l'ultimo gradino prima della vetta

Esercitazione, Fs simula blocco treno

[Redazione]

(ANSA) - LA SPEZIA, 21 MAG - Esercitazione, la notte scorsa, di Fs sulla linea ferroviaria all'altezza della galleria di Biassa, nello Spezzino, svolta per testare e migliorare gli standard di sicurezza dei piani di emergenza e dei protocolli d'intesa con soggetti diversi. E' stato simulato il blocco in galleria di un treno di pellegrini dell'Unitalsi proveniente da Lourdes con black out elettrico e conseguente impossibilità di alimentare i macchinari di cura per i malati a bordo. Nell'esercitazione, in cui sono state valutate l'efficacia e la rapidità delle operazioni di soccorso, sono stati coinvolti personale di Trenitalia, Unitalsi, Rfi, 118, Protezione Civile della Regione Liguria, Polfer e carabinieri della Spezia. Nessuna ripercussione è stata registrata sulla circolazione dei treni. 21 maggio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Black out funivie Oropa, soccorse persone

[Redazione]

(ANSA) - BIELLA, 21 MAG - Un blackout, probabilmente causato dal guasto di un trasformatore, ha bloccato le funivie di Oropa, l'impianto a fune che collega il santuario in provincia di Biella al lago del Mucrone. Un centinaio di persone, tra cui alcune famiglie con bambini piccoli, rimaste bloccate nelle cabine, che grazie all'attivazione da parte dei tecnici del motore di emergenza sono state riportate nelle rispettive stazioni di partenza. L'incidente, intorno all'ora di pranzo, ha richiesto l'intervento della protezione civile, coordinata dalla prefettura dove è stato allestito un tavolo tecnico, e del soccorso alpino. Chi era impossibilitato a scendere a valle a piedi, è stato accompagnato in fuoristrada. Per una famiglia con bimbi di pochi mesi e una persona diabetica senza insulina è stato necessario far alzare l'elicottero del 118. La funivia ha rimborsato tutte le persone. 21 maggio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Commerciante scomparso a Rivarolo

[Redazione]

Da sabato non si hanno più notizie di Jimmy Aimaro, 39 anni di Moncrivello[rivarolo-p]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 21/05/2017Ultima modifica il 21/05/2017 alle ore 15:43alessandro previatirivarolo canaveseSono partite alle 14 le ricerche di un uomo di 39 anni, Jimmy Aimaro, residente a Moncrivello, scomparso ieri mattina dal mercato di Rivarolo Canavese dove, come ogni sabato, era andato a lavorare come ambulante. Intorno alle 9,30, il 39enne si è allontanato dal banco per andare a prendere un caffè. Da quel momento è sparito nel nulla. Al momento della scomparsa il 39enne indossava una maglietta e una camicia nera, bermuda e scarpe da ginnastica. A dare allarme, nelle ore immediatamente successive alla scomparsa, sono stati i familiari. Lo stanno cercando nella zona di Rivarolo i carabinieri della compagnia di Ivrea, la polizia municipale, i vigili del fuoco e le squadre dei volontari della protezione civile.

Scomparso nel nulla da ieri, ore di apprensione per un trentanovenne

[Redazione]

Jimmy Aimaro, commerciante ambulante di Moncrivello, era al mercato di Rivarolo [Jimmy-Aima] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 21/05/2017 Ultima modifica il 21/05/2017 alle ore 17:42 valentina roberto moncrivello Ore di apprensione a Moncrivello per Jimmy Aimaro, 39 anni, scomparso ieri mattina al mercato di Rivarolo, dove si trovava con la compagna per svolgere come ogni giorno il lavoro di ambulante. Aimaro è molto conosciuto a Moncrivello, essendo il figlio di un noto commerciante ambulante che aveva deciso di seguire le orme del padre. Ieri uomo si trovava al mercato di Rivarolo quando, verso le 9, ha detto alla compagna di allontanarsi per un caffè e da quel momento si sono perse le sue tracce. Al momento della scomparsa Aimaro indossava una maglietta a mezzemaniche nera con la scritta in rosso Rosticceria-Macelleria Aimaro, una paio di pantaloncini corti di colore grigio scuro e un paio di scarpe colorate. Attualmente lo stanno cercando nella zona di Rivarolo i carabinieri della compagnia di Ivrea, la polizia municipale, i vigili del fuoco e le squadre dei volontari della protezione civile.

Norcia, domani la diretta Rai dell'evento 'Un Goal per l'Italia';

[Redazione]

Presenta Marco Liorni con Serena Rossi | Apre e chiude evento Antonello Venditti | Ancora polemica con Cascia
 Redazione - 21 maggio 2017 - 0 Commenti Domani è il grande giorno di Un Goal per l'Italia. Andrà infatti in onda su Rai UNO lunedì 22 maggio, in prima serata in diretta il grande evento televisivo interamente dedicato alle aree terremotate, per riportare un po' di normalità in zone dove la preoccupazione da tempo ha lasciato il posto a serenità e tranquillità. Tutto questo mentre è ancora fortissima la polemica con la vicina Cascia che nella stessa giornata del 22 celebra la sacra Festa di Santa Rita. Una coincidenza di date che ha scatenato una bagarre al calor bianco sull'opportunità di far sovrapporre due eventi di tale portata che invece in questo momento di grave crisi a causa del terremoto, potevano rappresentare un momento di sollievo, anche economico, per i territori interessati (CLICCA QUI). Sarà comunque una notte speciale, quella di Norcia, dedicata alle società calcistiche, dilettantistiche e professionistiche, del Centro Italia attive nei territori colpiti dagli eventi sismici dello scorso anno. L'evento televisivo ha come obiettivo la raccolta fondi per supportare il programma Il Calcio Aiuta sviluppato dalla FIGC, con il patrocinio del Ministro per lo Sport e in collaborazione con Vasco Errani, Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, allo scopo di garantire il ritorno alla pratica sportiva nelle aree interessate dal sisma, in particolare per ragazzi e bambini. Le realtà calcistiche destinatarie delle donazioni sono state individuate dalla FIGC in accordo con la Protezione Civile, al fine di realizzare azioni di sostegno concrete e attivabili in tempi brevi. Il grande evento televisivo sarà trasmesso dunque in diretta da uno dei luoghi simbolo della ripresa post-terremoto. Con il palco allestito in piazza San Benedetto, dove si trova omonima Basilica la cui facciata, messa in sicurezza, è l'unica parte dell'edificio rimasta in piedi dopo i danni causati dal terremoto. Tutto il programma L'evento sarà presentato da Marco Liorni con la partecipazione di Serena Rossi e vedrà la presenza di grandi personaggi italiani e internazionali del mondo del calcio, dello sport e dello spettacolo, che avranno il compito di coinvolgere il pubblico da casa per la raccolta fondi. Apertura e chiusura della serata saranno affidate a Antonello Venditti che oltre a cantare, da grande appassionato di calcio, scherzerà con i giocatori della Roma Alessandro Florenzi e Stephan El Shaarawy e con quelli della Lazio Ciro Immobile e Marco Parolo, sulla grande rivalità fra le due squadre capoline. Parteciperanno all'evento anche i tifosi della Roma, che interagiranno con i giocatori giallorossi. Non mancheranno altri incroci di calcio e musica: Roberto Vecchioni, grande tifoso interista, oltre a regalare il suo successo Chiamami ancora amore, coinvolgerà Javier Zanetti, Vicepresidente dell'Inter, in un accenno alla celebre Luci a San Siro. Ancora l'ex capitano dell'Inter protagonista con Fabio Rovazzi, altro tifoso nerazzurro: dopo essere stato accolto sulle note della sua hit Andiamo a Comandare, Rovazzi verrà sottoposto da Marco Liorni a uno spiritoso quiz per verificare la vera fede interista. Superato l'esame potrà incontrare il suo idolo Javier Zanetti. Presente anche Chiara Galiazzo, con la quale si parlerà anche di calcio femminile. La squadra di calcio a 5 di Norcia è una realtà importante e simbolica, che verrà raccontata tramite una clip e attraverso l'intervento dell'allenatore della Nazionale femminile Antonio Cabrini e dell'ex capitano della squadra azzurra Patrizia Panico. Fra i protagonisti anche Ron con due brani: il classico Una città per cantare, che si trasformerà in un atto di affetto verso Norcia, e Vorrei incontrarti tra cent anni che eseguirà con Serena Rossi in un emozionante e inedito duetto. E poi altre storie delle società calcistiche delle aree colpite dal terremoto e momenti che coinvolgeranno altri protagonisti del mondo

calcistico, come Clarence Seedorf, con sorprese legate ai club Juventus, Torino, Milan, Bologna, Cagliari, Crotone, Genoa, Sassuolo e grandi leggende del mondo sportivo come Elisa Di Francisca, Fiona May, Cristina Chirichella. Un goal per l'Italia è promosso da Ministro per lo Sport e Federazione Italiana Giuoco Calcio, organizzato da Master Group Sport in collaborazione con Rai 1 con il coinvolgimento di Ballandi Multimedia per la produzione esecutiva e con il

patrocinio di Regione Umbria.

Patto d'onore rispettato: Cardarelli traccia bilancio su mandato

[Redazione]

Audio: opposizione chiede verifica ristrutturazione Dante Alighieri | Unastatua per Menotti | Critiche a Sviluppo economico e Sanità[INS::INS]Redazione - 21 maggio 2017 - 0 Commenti Il patto onore con i cittadini è rispettato e continueremo a rispettarlo. Così il sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli è intervenuto all'ultimo consiglio comunale invitato dalla opposizione (lo aveva richiesto il consigliere FI Alessandro Cretoni) a tracciare una verifica delle linee programmatiche di bilancio. La lunga relazione, iniziata dalla vice sindaco Bececco, ha toccato tutti i settori che vedono impegnato il palazzo municipale. Uno dei concetti-chiave è quello dell'onestà intellettuale scrive Cardarelli, che detta ancora oggi le nostre azioni ispirate alla trasparenza, sostenibilità e concretezza. Quindi su un rapporto con i cittadini basato su presupposti realistici, rigorosi, paritari e che infatti definimmo come basati su un patto onore. Ovvero agire in maniera diametralmente opposta rispetto alle precedenti amministrazioni: non fare promesse che sapevamo di non poter mantenere, non annunciare trionfisticamente progetti che non ci saremmo potuti permettere, non lasciare incompiute opere che avrebbero finito col pesare sulla comunità, esercitare un adeguato controllo sulla cosa pubblica. In quasi tre anni, pur ammettendo che ci sono ancora cose da fare e da migliorare, possiamo dire di aver portato a termine molti dei progetti che ci eravamo prefissi.[INS::INS]Il buco di bilancio Appena insediati ci siamo trovati di fronte ad un pesantissimo disavanzo di amministrazione, accertato da Corte dei Conti, Procura della Repubblica e Guardia di Finanza. Un disavanzo che nel 2015 avevamo ridotto a 1,4 milioni e che abbiamo azzerato quest'anno. Resta il cosiddetto disavanzo tecnico che al Comune costa 516.000 euro ogni anno per trent'anni. Nonostante tutto ciò siamo riusciti ad implementare soluzioni che hanno portato alla rivisitazione e al miglioramento del regolamento di contabilità e del processo tributario dell'Ente.[INS::INS]debito-bilancio-cardarelli-spoleto Cardarelli patto rispettato con i cittadini. E continueremo a rispettarlo. Terremoto e Volontari Dall'agosto 2016 poi, a seguito della prima di una serie di forti scosse sismiche, la macchina comunale si è trovata ad esercitare solo con le sue forze e con quelle del gruppo comunale di Protezione Civile (ricostituito nel dicembre del 2014 dopo anni di inattività) un impegno immane per i primi interventi di sicurezza sulle scuole, sui palazzi pubblici e su quelli privati. Gestendo migliaia di sopralluoghi (quasi 7.000 le domande), fornendo assistenza a 450 famiglie di sfollati, dovendo fare i conti ogni giorno con problematiche importanti, con strade, uffici, infrastrutture e monumenti tra cui luoghi simbolo come Ponte delle Torri e San Salvatore non più agibili. Voglio sottolineare tra l'altro la capacità di abnegazione e sacrificio che ha mostrato tutto il personale dell'Ente e i tanti volontari in queste difficili circostanze, una dedizione e un impegno che meritano il nostro rispetto e il nostro grazie più sincero. Per quanto paradossale possa sembrare, le difficoltà che il terremoto ha portato con sé devono giocare forza e essere trasformate in opportunità, quando si ha a che fare con l'adeguamento sismico e la ricostruzione. In questo senso il Comune ha intrapreso un preciso percorso insieme al Comitato Istituzionale, un organismo che costituisce la governance della ricostruzione e di cui fanno parte la Presidente della Regione in veste di Vice commissario alla Ricostruzione, i presidenti delle Province e i sindaci dei Comuni inseriti nel cratere. Sono stati già deliberati una serie di interventi che avranno un finanziamento prioritario (Palazzo Comunale, Palazzetto Ancaiani sede dell'ufficio culturale e dello IAT, San Salvatore, Complesso di San Nicolò). Senza contare che tra quelli più urgenti sono state inserite anche le scuole che avevano riportato dei danni e che erano tornate agibili a seguito dei lavori. Per quanto riguarda la Dante Alighieri e Prato Fiorito, dichiarate inagibili, l'area individuata per ospitare il nuovo Polo scolastico rappresenterà una soluzione ancora più funzionale perché basata su un modello di edilizia completamente antisismica. Turismo ed eventi Il patto richiamato da Cardarelli riguarda anche il turismo. Il comparto turistico e dello sviluppo beneficerà dei fondi per la ricostruzione, con il asset della ex ferrovia Spoleto-Norcia che potrà contare su un finanziamento di 1,5 mln per il recupero di un lungo tratto del percorso ed essere così pronto per gli importanti appuntamenti estivi che riuniscono migliaia di appassionati della mobilità dolce. Tra gli eventi sportivi capaci di attrarre

turismo il primo cittadino ha ricordato la Spoleto Urban Race, loSpoleto Running Festival, la Spoleto Norcia in MTB, i tornei di karate, icampionati di ginnastica, i tornei giovanili di calcio, con i due mondiali diquest anno di enduro e di scacchi che hanno dato e daranno un grande impulso alturismo e sono fondamentali per controbilanciare gli effetti del terremoto intermini di presenze. Abbiamo poi intrapreso e completato una serie di progettiche hanno riguardato gli impianti: dal bando di gara che ha restituito allacittà una piscina a rischio chiusura e ora completamente rinnovata, ai lavorial Palarota (la capienza è passata da 700 a 1000 posti) e ai prossimi lavorial Palazzetto dello Stadio, al nuovo regolamento per la concessione degliimpianti sportivi, per non parlare del Palatenda, un lascito gravoso, una sortadi cattedrale nel deserto, abbondata a sé stessa, e per cui sono statiinserite, nel bilancio 2017, le risorse necessarie per finirlo e renderlofruibile, oltre ad altri lavori di manutenzione che saranno effettuati sualtri impianti.Poco prima che il terremoto colpisse il nostro territorio, facendo precipitare drasticamente i flussi di visitatori, Spoleto stava infatti vivendouna rinascita turistica senza precedenti, con numeri mai raggiunti. Unrisultato frutto di una precisa strategia tra pubblico e privato e di una seriedi manifestazioni culturali e sportive che hanno significato per la città unaumento di pernottamenti superiore al 20%. Per questo abbiamo voluto istituirel Ufficio eventi, struttura di riferimento per la programmazione e lacalendarizzazione delle varie proposte culturali, sportive e diintrattenimento. Volano importante per il turismo green, il tracciato dell Assisi-Spoleto-Norcia (premiata nel 2015 come la ciclovvia più bellad Italia) è ancheasse portante di una fitta rete di percorsi di mobilità dolce che attraversa capillarmenteintero territorio spoletino e cherappresenta un concentrato straordinario di biodiversità, natura, paesaggio, storia e cultura. Attorno a questo spicca la realizzazione del ProgettoGreenway, finanziato con 260mila euro nell ambito del POR FESR dal Comune edalla Bonifica. Varie azioni di promozione hanno riguardato il Monteluco e il suo patrimonio faunistico (il restauro dei fontanili, la maratona Herpheton per la salvaguardia degli anfibi).Opere pubbliche Nonostante le difficoltà legate alla situazione finanziaria dell ente, siamo riusciti ad attivare finanziamenti per 12 mln: 4,7 milioni dieuro per la Rocca Albornoziana e per il Ponte delle Torri che potenzieranno l offerta culturale del complesso museale e assicureranno una prima messa insicurezza del Ponte. Perex Monastero della Stella sono pronti 3 milioni dieuro. Quasi 4 milioni di euro sono legati all Agenda Urbana, che prevede progetti innovativi per i servizi. Lavori di grande impatto sono quelli delrifacimento della rete dei sottoservizi e della pavimentazione di piazza delMercato, che diventerà uno degli spazi più raffinati e preziosi per la vita delcentro storico. Quelle che sembravano due idee di difficile realizzazione sonoda rubricare ormai come realtà: il trasferimento dell ufficio tributi a PalazzoLeonetti-Luparini e alle nuove sedi della Procura della Repubblica e delGiudice di Pace che compongono la cosiddetta Cittadella della Giustizia.patto-fabrizio-cardarelli-ministro_alfano-spoleto(Il Ministro Alfano con il Sindaco Cardarelli)Parlando di sicurezza sul territ orio, la riapertura dei corsi della Scuola diPolizia, che, bloccati da anni, formeranno oltre 6 mila agenti. Un risultato che sembrava insperato e per cui devo ringraziare la disponibilità e lapresenza a Spoleto del Ministro Alfano che ci ha aiutati e supportati. Abbiamo incrementato da 250 a 350 le persone addette alla caserma; bloccato la vendita e la conseguente chiusura eliminandola dalla lista dei beni alienabili.Piano regolatore Il lavoro sulla variante al PRG ha visto svolgereesame el istruttoria di centinaia di istanze proposte da cittadini; è stato poi pubblicato un avviso che ha portato all avvio dell iter di approvazione di variaccordi traamministrazione e privati. La bozza di variante al PRG è tuttora in corso di definizione. I ritardi rispetto a quanto programmato sono dovutisia alla modifica della legislazione in materia di governo del territorio siaal passaggio delle competenze tra Provincia e Regione che ha costretto aripetere il lavoro di confronto sino a quel momento avviato. I recenti eventisismici hanno costretto inoltre a distrarre risorse umane e materiali dallaredazione della variante al lavoro di emergenza presso il COC.adozione dellaparte strutturale dovrebbe verosimilmente avvenire entroottobre del correnteanno. Per la parte urbanistica mentre procede secondo programma il progetto del piano della toponomastica è stato licenziato il regolamento dell arredourbano.La macchina comunale In termini di riorganizzazione è stato completato unpercorso importante, sia in termini di qualità che di economicità, che haportato ad un abbattimento delle spese del personale, ad una riduzione dell direzioni organizzative che sono passate dalle 7 del 2014 alle cinque attuali, con 26 posizioni organizzative portate a 21 e 95

incarichi di responsabilità ridotti a 35. Un percorso di innovazione, coerente tra l'altro con le linee guida fornite dall'ANCI, che ha visto l'applicazione prevista dalle nuove normative del principio di rotazione degli incarichi dirigenziali. Anche per quanto riguarda le società partecipate, un piano di razionalizzazione e una maggiore capacità di controllo ha portato a rivederne gli statuti, a ridurre i compensi degli amministratori e a riconfigurare la mission dell'A.S. e a cominciare un'operazione di efficientamento dei costi di gestione della VUS che significheranno per i cittadini un notevole risparmio.

Cultura A Palazzo Collicola, punto di riferimento per parte contemporanea abbiamo inaugurato un nuovo progetto che si chiama Collicoland, in una visione dell'arte contemporanea e della sua interazione con tutte le altre forme di arte. Abbiamo trasferito negli scorsi mesi le migliaia di volumi specializzati in storia dell'arte che ci ha donato Giovanni Carandente. Per quanto riguarda la Scuola di Scenografia e del Costume la Spoleto Art Academy sono partiti i corsi, si arricchiscono le collaborazioni e i progetti con le altre accademie internazionali e a breve sarà inaugurata la sua sede presso il palazzo dell'ex giudice di pace. Per il Teatro abbiamo aumentato il numero degli spettacoli e della rassegna di Teatro famiglia sia la programmazione del Teatro Stabile dell'Umbria. Abbiamo inoltre dato il via a una stretta collaborazione con le sale cinematografiche della città; rinnovata la convenzione con la scuola comunale Onofri con aggiunta di un numero di concerti da realizzarsi in vari luoghi della città e la possibilità già da quest'estate di campus estivi.

Il lavoro sulla Basilica di San Salvatore inagibile a causa del terremoto manelle priorità per gli interventi sulle opere pubbliche continua soprattutto con Associazione Italia Langobardorum. Stiamo portando avanti, in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Spoleto, il progetto di una importante mostra sugli umbri che sarà realizzata in Germania. Abbiamo istituito un tavolo dedicato alla Spoleto Card, abbiamo riaperto il Caffè Letterario, aumentato il numero degli incontri sulla lettura dedicati a tutte le fasce di età, il nostro Forlizio dei Mulini e la Colonia del Popolo sono stati appena inseriti tra i 103 immobili da riqualificare lungo i cammini e le ciclovie italiane del progetto Valore Paese dell'Agenzia del Demanio e del Mibact. Entro estate apriremo i bandi. Tassa di soggiorno Abbiamo inserito la tassa di soggiorno, all'inizio fortemente criticata da alcuni operatori e invece rivelatasi strumento di grande importanza per finanziare interventi nei comparti del turismo, della cultura e dei grandi eventi. Abbiamo istituito Osservatorio sul turismo per decidere insieme alle associazioni come i proventi della tassa. L'amministrazione ha deciso di dotare la città di un'area di sosta per i camper sin qui mai realizzata a Spoleto (parcheggio della Ponzianina). Gli uffici hanno già redatto un progetto per la realizzazione dei servizi necessarie si sta valutando se procedere direttamente alla sua realizzazione od affidare la stessa gestione a privati. È nata una nuova collaborazione con il Festival dei Due Mondi per far espandere le proposte culturali del Festival lungo tutto l'arco dell'anno. I successi del Concerto di Capodanno e dei concerti di Pasqua sono la dimostrazione di come sia stata potenziata l'offerta culturale della città. Stiamo organizzando una mostra, insieme alla Fondazione, per il 60esimo anniversario del Festival e stiamo inoltre realizzando la statua di Giancarlo Menotti. Abbiamo firmato un Protocollo d'Intesa con il Festival di Cartagena dove verrà riprodotta la trilogia di Mozart. Lo stesso stiamo facendo con l'amministrazione di Pechino.

Politiche sociali Sono stati realizzati moltissimi progetti di sostegno: dai contributi economici elargiti a chi aspetta un figlio, al sostegno per l'inclusione attiva per i nuclei familiari con minori o disabili, ai contributi per le famiglie affidatarie o indigenti, alle agevolazioni per mense, asili nido, trasporti scolastici. Abbiamo creato il primo Baby Pit Stop certificato Unicef in Umbria, potenziato l'apertura degli asili nido estendendola al sabato e al mese di luglio. Altro cardine sociale è rappresentato dalla scuola e agli studenti cui sono stati dedicati specifici progetti come quelli per la corretta alimentazione e per i sani stili di vita (Eurobis, protocollo con USLe fattorie didattiche) mentre per l'alternanza scuola-lavoro sono state firmate convenzioni con tutti gli istituti superiori. Abbiamo coinvolto le famiglie nelle schede di monitoraggio delle mense scolastiche e speciali donazioni di privati hanno garantito tale servizio alle famiglie con difficoltà economiche. Per il contrasto alla povertà, oltre ad una serie di contributi e di specifici pacchetti di sostegno, è stata inaugurata a piazza Garibaldi una struttura di pronta accoglienza per i senza tetto, è stato firmato un protocollo con la CARITAS per il potenziamento di interventi a persone e famiglie sotto forma di contributi economici, distribuzione di alimenti e collocazione in strutture alberghiere. Siamo riusciti a tamponare

anche situazioni difficili nell'ambito della crisi che ha colpito il nostro comparto industriale con anticipazione della cassa integrazione per i dipendenti della ex Pozzi, le cui sorti stiamo seguendo insieme alla Regione per far sì che possa nascere una nuova iniziativa industriale che utilizzi i benefici previsti per le aree di crisi complesse. Siamo intervenuti direttamente nei confronti della direzione della Cementir e abbiamo ottenuto, insieme alle organizzazioni sindacali, la diminuzione drastica degli esuberanti da 21 a 2 persone con la firma di un Protocollo Intesa tra Comune e azienda. La stessa attenzione abbiamo riposto su tutte le altre crisi incontrate sulla nostra strada. Assegnazione delle case popolari ha dovuto affrontare il grave problema di un complesso residenziale terminato da anni ma mai reso fruibile a causa di difetti nelle costruzioni o per opere primarie mancanti. Numerose le azioni anche in favore dei disabili (con tirocini formativi, progetti di alternanza scuola-lavoro, assistenza domiciliare e assegni di sollievo per i casi più gravi) e per aiutare gli anziani (Progetto Home Care Premium, Bus a chiamata, Centri Sociali per anziani agli Orti del Sole e all'Unità). Molteplici anche i dispositivi attuati per favorire l'interculturale e l'integrazione (3.436 sono stati gli accessi allo sportello interculturale, le scuole hanno partecipato a progetti di educazione e formazione), sono state attivate convenzioni per garantire ai richiedenti asilo politico la possibilità di effettuare lavori di pubblica utilità. Molto è stato fatto anche per le Pari Opportunità con una rete territoriale che insieme alle associazioni è pronta ad affrontare i casi di donne e di bambini vittime di violenza. Svariate le forme di collaborazione con la Casa di Reclusione di Maiano mediante convenzioni con il Tribunale per assicurare ai detenuti lavori di pubblica utilità, progetti formativi e di inclusione, servizi di affidamento al lavoro. Sanità. Infine va citato il lavoro che è stato fatto per l'integrazione degli ospedali di Spoleto e Foligno, un progetto giudicato dall'Assessore regionale come un modello di nuova sanità. In quest'ottica il lavoro di proposta tecnica che è stato fatto dai sei saggi, e che sarà valutato e condiviso, rappresenta un grande valore per ragionare in prospettiva, convinti come siamo che il futuro dei servizi socio-sanitari sia legato indissolubilmente all'integrazione dei due nosocomi, pena la sopravvivenza e lo sviluppo di entrambe le strutture. Sulle critiche dell'opposizione la minoranza, cui il presidente del consiglio comunale Panfili aveva offerto di rinviare la discussione di una settimana per consentire lo studio della Relazione, ha invece voluto affrontare subito i vari temi. Le critiche si sono addensate sullo sviluppo economico che vede ancora un'alta percentuale di disoccupati in città e sul tema della sanità. In particolare non è piaciuto che lo studio dei saggi per i nosocomi di Foligno e Spoleto non sia stato portato a conoscenza del consesso. Ma anche su questo Cardarelli, insieme al sindaco di Foligno Mismetti e all'assessore regionale alla sanità Luca Barberini sembrano condividere una linea di massima partecipazione: il documento, infatti, verrà presentato mercoledì prossimo a Trevi. I consiglieri comunali delle due città stanno ricevendo gli inviti e verrà fatta una adeguata campagna di informazione per raggiungere la cittadinanza. Ma la lunga giornata del massimo consesso cittadino ha registrato una comunicazione dell'opposizione destinata a far discutere. La consigliera Marina Morelli, infatti, nel suo intervento ha chiesto se risponde a vero che in una relazione tecnica sarebbe stato previsto in 40 giorni il lavoro necessario a consolidare la scuola media Dante Alighieri. Anche se con voce non proprio sicura, esponente del Gruppo misto ha fatto in pratica intendere che, ove la notizia fosse vera, non ci sarebbe bisogno di spendere soldi pubblici per un nuovo edificio. <http://tuttoggi.info/wp-content/uploads/2017/05/patto-critica-cons-morelli-terremoto-scuola-e-sanita-AUDIO-00000322-1.m4a> (Audio, intervento della consigliera Morelli) Più puntuale intervento della collega Laura Zampa (pd) che in merito alla nuova struttura scolastica che ospiterà la scuola media, ha chiesto tra l'altro che le aule siano portate da 8 a 9, così da rendere completo almeno il ciclo di tre sezioni.

Riproduzione riservata